

**Sabrina AGNESI.** Laureata in Scienze Biologiche nel 1993 con tesi in biologia della pesca. Si occupa di Sistemi informativi geografici (Gis) applicati agli ambienti marini. È stata consulente presso l'Università di Roma "La Sapienza", la FAO e varie cooperative di ricerca. Dal 2000 è in ICRAM, oggi ISPRA, dove studia l'applicazione dei Gis alla gestione, analisi e modellizzazione di dati ambientali, biologici e socioeconomici in ambiente marino e nelle Aree marine protette. Autrice di vari contributi pubblicati su riviste scientifiche del settore.

**Filippo BLASI.** Borsista presso l'Università degli Studi del Molise. Si è laureato in Scienze Ambientali nel 2007 presso l'Università di Genova con una tesi dal titolo "Il valore economico di una prateria di *Posidonia oceanica*". Si occupa di economia ecologica relativamente agli ecosistemi marini e terrestri. Ha pubblicato lavori in tema di valore economico della biodiversità.

**Giuseppina CARBONE.** Laureata in Economia, dopo un percorso di formazione post laurea nel settore della geopolitica internazionale ha rivolto il proprio interesse verso le dinamiche di sviluppo locale, collaborando a diversi progetti di ricerca sui distretti industriali e sulle forme di sviluppo locale nell'area napoletana. Ha collaborato con il centro interdipartimentale UrbanECO dell'Università di Napoli Federico II ed ha rivolto in seguito il proprio interesse sulle interrelazioni tra i meccanismi di sviluppo locale e la gestione del patrimonio ambientale. Attualmente sta svolgendo un dottorato di ricerca presso l'Università Roma III con una ricerca sul ruolo delle Aree Marine Protette nelle dinamiche potenziali di sviluppo locale. Sta collaborando con il Comune di Capri nel processo di promozione della AMP dell'Isola di Capri.

**Riccardo CATTANEO VIETTI.** Laureato in Scienze Biologiche presso Università di Genova nel 1972. È Professore Ordinario di Ecologia presso l'Università di Genova dove insegna Ecologia, Biologia Marina e Aree Marine Protette. È stato Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Ambientali dal 2003

al 2007. Si occupa d'ecologia marina ed in particolare dello studio delle comunità bentoniche mediterranee ed antartiche. È specialista di molluschi opisthobranchi. È stato responsabile di vari progetti nazionali inerenti la struttura e la dinamica delle comunità bentoniche e la gestione delle aree marine protette. Rappresenta l'Università di Genova nel Consiglio d'Amministrazione dell'Area Marina Protetta di Portofino e fa parte del Consiglio Scientifico dell'Area Marina Protetta di Tavolara – Capo Coda Cavallo. Inoltre fa parte della Giunta Amministrativa e del Direttivo del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (ConISMa). È Direttore del Centro di Biologia Marina del Mar Ligure dell'Università di Genova. È Tridente d'Oro 2010 dell'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee. Autore di 7 libri di biologia ed ecologia marina, ha sintetizzato le sue ricerche in oltre 300 pubblicazioni scientifiche.

**Marco COSTANINI.** Cresciuto professionalmente nell'Area Marina Protetta di Miramare, spaziando dall'insegnamento come educatore ambientale fino alla stesura di progetti di monitoraggio e ricerca, dal 2007 è consulente per i temi ambientali marini per il WWF Italia, in particolare pesca ed aree marine protette. Dopo aver conseguito un dottorato in biomonitoraggio dell'alterazione ambientale all'Università di Trieste, svolto ricerche in Adriatico, Chesapeake Bay, Lake Erie e Golfo del Messico per conto della NOAA, ora al WWF Italia promuove processi e coordina progetti finalizzati alla "riconciliazione" tra ricerca, ambientalismo, politica, e comparto produttivo.

**Silvia DEL PRINCIPE.** Economista specializzata in pianificazione strategica delle aree marine e insulari (ha lavorato per il Parco Nazionale dell'Asinara e per l'Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo). Ha pubblicato lavori in tema di gestione e pianificazione socio-economica delle aree marine protette.

**Taira DI NORA.** Laureata in Economia e Commercio nel 1993 con una tesi sugli aspetti economici e sociali delle Aree marine protette (Amp). Ha svolto consulenze e collaborazioni con associazioni ambientaliste ed Enti di Gestione di aree protette. Dal 1998 è in ICRAM, oggi ISPRA, dove svolge studi socio-economici inerenti le Amp. Si occupa di studi conoscitivi e proposte di zonazione di Amp, di studi sulla subacquea, nautica da diporto e pesca professionale, messa a punto di metodologie di integrazione di dati ambientali e socio-economici come supporto alle Amp. Autrice di vari contributi pubblicati su riviste scientifiche del settore.

**Giovanni DIVIACCO.** Laureato in Scienze biologiche, si occupa dall'inizio degli anni Settanta di Biologia Marina, di Ecologia e di Conservazione della Natura, con particolare riferimento alla conoscenza, alla protezione e alla gestione dell'ambiente costiero. Su questi temi ha svolto un'intensa attività di ricerca, i cui risultati sono stati oggetto di numerose pubblicazioni scientifiche e comunicazioni a congressi, di interesse nazionale ed internazionale. Ha partecipato come docente a numerosi corsi e seminari sulla gestione e la tutela dell'ambiente ed è stato relatore di tesi di laurea sull'argomento. Ha fatto parte di Commissioni e Gruppi di lavoro sui temi di sua competenza, tra cui la Commissione Fauna del Ministero dell'Ambiente, il Consiglio scientifico dell'Acquario di Genova e la Segreteria tecnica della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali. È stato ricercatore dell'ICRAM e direttore del Parco Naturale Regionale delle Cinque Terre. Dal 1997 lavora presso il Servizio Parchi e Aree Protette del Dipartimento Pianificazione Territoriale della Regione Liguria. È membro del Gruppo di lavoro sulle Aree Protette e Conservazione della Biodiversità dell'Accordo Internazionale RAMOGE e del Comitato di gestione della Zona di Tutela Marina del Parco Naturale Regionale di Porto Venere ed è stato designato rappresentante della Regione Liguria nella Commissione di Riserva dell'Area Marina Protetta di Bergeggi.

**Stefano DONATI.** Geologo e consulente ambientale, dal 1999 è esperto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in tale veste coordina le istruttorie per l'istituzione, l'aggiornamento, l'adozione dei regolamenti e la gestione delle aree marine protette, nonché per la valutazione di progetti e programmi realizzati in ambito nazionale e comunitario. È ricercatore senior presso l'Istituto di ricerche Ambiente Italia, dove segue i temi delle aree protette, della gestione della fascia costiera, del turismo sostenibile, del suolo e del sottosuolo, anche per la parte degli studi di impatto ambientale. Dottore di ricerca in geodinamica presso l'Università degli Studi Roma Tre e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, si è occupato di rischi geologici e geologia delle aree urbane. È consulente ambientale di pubbliche amministrazioni, società di servizi e imprese private per gli aspetti geologici e ambientali, in particolare in campo marino, nelle aree marine protette e nel settore della nautica da diporto. Sugli stessi temi è docente in Master, corsi di formazione e corsi di aggiornamento per le Università, le Pubbliche Amministrazioni, le Forze dell'Ordine, gli Ordini Professionali e le scuole di Giornalismo. È autore di circa 70 pubblicazioni scientifiche e articoli sui temi dell'ambiente e delle problematiche geologiche.

**Claudia FACHINETTI.** Laureata in scienze naturali con una tesi sull'ecologia dei cetacei nell'arcipelago di Zanzibar. Dopo alcune esperienze nel campo della ricerca sui cetacei segue un master in "giornalismo istituzionale e comunicazione scientifica" e dal 2004 è giornalista pubblicista e si occupa di divulgazione scientifica e comunicazione ambientale. Come freelance ha scritto per diverse riviste specializzate (Aironi, La Macchina del Tempo, Acqua, Oasis, Regioni & Ambiente, Aam Terra Nuova, Naturalia, IAM Informazione e Ambiente, ecc.) e dal 2010 è il direttore della rivista ToscanaParchi dedicata alle aree protette, e non solo, del centro Italia, sotto la guida di Renzo Moschini. Inoltre dal 2005 al 2007 ha seguito l'ufficio stampa dell'Istituto *Tethys*, che si occupa di ricerca e studio dei cetacei, e dal 2005 si occupa della comunicazione per conto del

Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra seguendo, in particolare, le attività del Centro studi sulle aree protette e gli ambienti fluviali.

**Carlo FRANZOSINI.** Laureato in Scienze Biologiche, indirizzo ecologico-marino, nel 1986; Master in Cartografia e Sistemi informativi geografici nel 2003 (Università di Trieste). Dal 1988 collabora stabilmente, quale socio fondatore della società cooperativa "Shoreline", alla gestione dell'AMP Miramare. È componente del *Mediterranean Working Group*, IUCN-World Commission on Protected Areas-Marine. Ha recentemente seguito il progetto "Valutazione dell'efficacia di gestione delle Aree Marine Protette italiane". Ha svolto consulenze per la redazione dei piani di gestione di aree protette in Italia, Marocco e Tunisia, per la pianificazione territoriale (Libia-costiera Cirenaica), per il sistema delle AMP afferenti alla rete ASPIM-Convenzione di Barcellona.

**Paolo GUIDETTI.** Ricercatore in Zoologia presso l'Università del Salento (Lecce). Si è laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Genova ed ha ottenuto il Ph.D in Ecologia Fondamentale presso l'Università di Lecce. È stato visiting scientist nel 2003 e 2004 presso il prestigioso *Scripps Institution of Oceanography* (University of California, San Diego, USA). Ha tenuto corsi universitari riguardanti l'ecologia della fauna ittica, la biologia e gestione della pesca, e la conservazione in ambiente marino presso le Università di Genova e Lecce. È stato responsabile scientifico di oltre 15 progetti nazionali ed internazionali sulle aree marine protette, con particolare riguardo per la conservazione dei popolamenti ittici e la gestione sostenibile della piccola pesca artigianale. È autore di oltre 70 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.

**Davide MARINO.** Professore di Economia ed Estimo Ambientale presso l'Università del Molise. Presidente del Consorzio CURSA – Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente. Direttore Didattico del Master di II Livello in "Governance delle Aree Naturali Protette". Responsabile Scientifico

di diversi Progetti, tra cui: il Progetto LIFE08/NAT/IT000324 *"Increasing endangered bioDiversity in Agricultural and semi-natural areas: a demonstrative Management model"*; dell'Unità di Ricerca UNIMOL del Progetto PRIN 2007: *"Valutazione Delle Funzioni Economica, Sociale Ed Ambientale Svolte Dalle Diverse Tipologie Di Paesaggi Agrari"*; del Progetto MATTM *"Valutazione delle politiche adottate dal sistema delle Aree Marine Protette in materia di tutela della biodiversità e definizione di indirizzi strategici per il rispetto degli impegni assunti dall'Italia riguardanti la convenzione di Barcellona"*. È Autore del recente volume *"Il valore della biodiversità e dei servizi eco sistemici. Economia della conservazione ex situ"* (2010, Roma, ISPRA), Sul tema delle Aree Marine Protette di recente ha curato insieme ad A. Nasti, il volume *"Aree marine protette e pesca: alla ricerca delle buone pratiche condivise"* (2009, Palermo); e *Le Aree Marine Protette Italiane. Stato, Politiche, Governance"*, (2011, Roma, Franco Angeli).

**Daniela MARZO.** È stata *Visiting Scholar* presso la Colorado State University, *Warner College of Natural Resources, Department of Human Dimensions of Natural Resource* (2010). È esperta di pianificazione socio-economica di aree marine protette (ha lavorato per l'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo e per il Parco Nazionale dell'Asinara) ed ha pubblicato lavori in tema di gestione delle aree protette. Ha conseguito il diploma di Master di II° Livello in Pianificazione e Gestione delle Aree Protette presso l'Università degli Studi di Camerino. Dal 2009 è membro della *World Commission on Protected Areas* (WCPA) dell'IUCN. È Dottoranda di Ricerca presso l'Università degli Studi di Macerata, dove è anche Cultore della materia del Corso di Organizzazione Aziendale.

**Renzo MOSCHINI.** Tra i più autorevoli esperti di aree proette in Italia. Parlamentare dal 1976 al 1987, approda poi come Vice-Presidente al Parco naturale di Migliarino-San Rossore- Massaciuccoli a Pisa. Nel 1990 fonda la

rivista "Parchi". È oggi direttore della Collana "Aree naturali protette" per le edizioni ETS di Pisa.

**Alessandra NASTI.** Ha conseguito il Diploma di Master di II livello in Governance delle aree naturali protette realizzando una tesi sulla gestione della pesca professionale e sportiva nelle aree marine protette. Collabora da diversi anni con il Centro Italiano di Ricerche e Studi per la Pesca e con la società *Lands Network*, realizzando delle analisi sulle politiche di gestione e sulle pratiche di autofinanziamento delle aree marine protette italiane; è stata incaricata per la redazione del piano di gestione della Riserva Naturale Statale dell'Isola di Vivara.

**Federico NICCOLINI.** Professore associato di Organizzazione Aziendale presso l'Università di Macerata e affiliato alla Colorado State University. Ha insegnato in Università statunitensi (*University of Albany, Paul Smith College of the Adirondack, Antioch New England Graduate School*). Tra i suoi principali interessi di ricerca vi sono le organizzazioni pubbliche e non-profit di gestione delle aree protette, con particolare riguardo a quelle marine. È esperto di pianificazione socio-economica delle aree protette, avendo svolto attività di coordinamento di piani socio-economici (ad esempio, il Parco Regionale di Sasso Simone e Simoncello, l'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo e il Parco Nazionale dell'Asinara). Dal 2001 al 2005 è stato consulente del *United States Department of Interior-National Park Service* e dal 1999 è membro della *World Commission on Protected Areas* dell'*International Union for Conservation of Nature* (IUCN).

**Paolo PIGLIACELLI.** È responsabile del Centro Studi Valerio Giacomini di San Rosore (Pi) per conto della Federparchi. Lavora nel mondo delle aree protette dal 1989 ricoprendo diversi incarichi sia nella gestione diretta di parchi e riserve, sia nella progettazione e studi nel settore ambientale. In particolare ha lavorato presso la Riserva Comunale Corno Grande di Pietracamela, la Riserva

Regionale dei Calanchi di Atri, la Riserva Regionale Zompo Lo Schioppo, l'ufficio parchi della Provincia di Teramo, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. Attualmente è membro di numerosi comitati e tavoli sui temi della sostenibilità, dei trasporti, dell'agricoltura, del turismo, delle certificazioni, dei beni culturali, della cooperazione e della formazione. Svolge docenze presso master e corsi di specializzazione sulle aree protette presso Università e Istituti privati.

**Alessandra POME'.** Laurea in Scienze Agrarie nel 1997, esperienza come consulente presso l'UNIDO, per l'attuazione del Protocollo di Montreal, e presso la Fondazione Eni Enrico Mattei. Nel 2003 Master in *Environmental Sciences and Management* presso la Donald Bren School dell'Università della California (Santa Barbara e Berkeley). Attività svolte come Responsabile di progetti ambientali della Cooperazione Italiana in Mozambico e come Coordinatrice di progetti di conservazione nel Programma Mediterraneo del WWF. Attuale Coordinatrice del Progetto MedPAN Sud (UE e FFEM) in tema di aree marine protette nel mediterraneo.

**Maurizio SPOTO.** Laureato in Scienze Biologiche con specializzazione in fisiologia presso l'Università di Trieste nel 1984, inizia la sua attività come guida naturalistica ed educatore ambientale presso diverse aree protette nel Friuli Venezia Giulia ed in particolare presso la Riserva Marina di Miramare. Qui lavora prima come coordinatore scientifico e poi come direttore dal 1991. È autore di diverse pubblicazioni tecniche e scientifiche sui diversi temi della gestione delle Aree marine protette. Collabora in diversi progetti nazionali ed internazionali di biologia della conservazione degli ecosistemi marini e costieri con il WWF Italia ONG.

**Riccardo STRADA.** Laureato in Biologia è stato dal 1979 al 1988 ricercatore nel settore della valutazione e gestione della pesca e dell'acquicoltura presso

un ente pubblico di ricerca a Chioggia (VE) – occupandosi di ambiente marino e delle sue risorse anche come membro della delegazione italiana al GFCM (*General Fishery Council for the Mediterranean*-FAO) passato alla libera professione è stato dal 1989 a tutto il 2009 consulente della Direzione generale del Consorzio Venezia Nuova per il riequilibrio ambientale della Laguna di Venezia. Dal 1997 al 2005 Direttore di *Biolink*, società di ricerca e trasferimento tecnologico di proprietà della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli e della CCIAA di Napoli – ha prodotto le parti socioeconomiche degli studi di fattibilità delle Aree Marine Protette di Capri e del “Regno di Nettuno”; ha partecipato al processo ideativo e di formazione del Parco Sommerso di Baia, è stato il primo direttore dell’AMP “Isole di Ventotene e Santo Stefano”, consulente per la direzione dei Parchi Sommersi di Baia e Gaiola e Direttore dell’AMP “Regno di Nettuno”; ha proposto la costituzione del gruppo di lavoro di Federparchi per la proposta di revisione della normativa delle AMP ed ha partecipato ai suoi lavori.

**Leonardo TUNESI.** Dirigente di Ricerca dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Capo del III Dipartimento “Tutela degli Habitat e della Biodiversità”, ha dedicato la sua vita professionale all’applicazione della ricerca scientifica alla conservazione della biodiversità marina, studiando soluzioni a supporto dell’istituzione e della gestione delle aree marine protette, gli effetti della protezione sui popolamenti costieri, con particolare attenzione a quelli ittici, e approfondendo le conoscenze sulle specie marine in pericolo. L’esperienza di direzione dell’area marina protetta nazionale Portofino gli ha consentito di confrontarsi in modo diretto le problematiche proprie della gestione di un’AMP in Italia.

**Fabio VALLAROLA.** Architetto, seconda laurea in Scienze del Turismo e perfezionamento in Progettazione Paesistica e Ambientale, Dottorato in “Analisi delle Politiche di Sviluppo e Promozione del Territorio”. Abilitazione L.394/91 come

Direttore di Parco, dal 1996 al Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga nell'Area Tecnico Scientifica. Nel 2005 è stato Direttore del Parco Nazionale del Pollino. Da sempre attivo nelle Associazioni di Protezione Ambientale è fondatore dell'Istituto Abruzzese Aree Protette del WWF. Dal 2006 nel Comitato Direttivo dell'AIDAP, dal 2007 collabora nel Segretariato *AdriaPAN-Adriatic Protected Areas Network*. Docente in vari Master inerenti le aree protette, è cultore della materia all'Università di Teramo. Autore di vari contributi e monografie, è attualmente Direttore dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.

**Sebastiano VENNARI.** Vicepresidente di Legambiente dal 2007, ma fa parte dell'Associazione dal 1991, ricoprendo l'incarico di Responsabile del settore Mare. In questa veste si è occupato prevalentemente dei problemi dell'inquinamento marino e delle questioni attinenti alle aree marine protette, grazie anche alle campagne di Goletta Verde, da lui coordinate per 17 edizioni. Sul tema del turismo ecocompatibile ha ideato e realizzato le 11 edizioni della Guida Blu, assegnando un riconoscimento a quelle località che sono state capaci di coniugare l'offerta turistica con il rispetto dell'ambiente. Dal 2009 è responsabile dell'Osservatorio nazionale Ambiente e Legalità, collaborando alla pubblicazione del rapporto Ecomafia e al rapporto "*Mare monstrum*, numeri e storie dell'assalto alle coste".

**Franca ZANICHELLI.** Laurea nel 1980 in Scienze Naturali con specializzazione nel settore ornitologico. Ha iniziato l'attività professionale con una collaborazione dal 1980 al 1985 presso la sede nazionale della LIPU. Dirige dal 2007 il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano dopo aver operato per 11 anni nell'ambito della gestione e della conservazione degli ambienti fluviali in qualità di direttore del Parco Fluviale Regionale del Taro. In precedenza ha svolto un quinquennio operativo presso l'Assessorato Ambiente della Regione Emilia Romagna in forza al Servizio Conservazione della Natura occupandosi di tutela della biodiversità e di gestione faunistica. Ha svolto inoltre esperienze nell'ambito della

museologia scientifica presso i Civici Musei di Reggio Emilia, come Ispettore Naturalista. Dal 2004 è docente incaricato presso l'Università di Parma per il corso di Gestione delle Aree protette. Autore di testi per la scuola media superiore, ha prodotto numerose pubblicazioni e articoli su riviste, ha una consolidata esperienza nel settore della divulgazione e dell'educazione ambientale.